

UN'AGENDA NON CONFORMISTA PER LA CRESCITA ECONOMICA 2013

A CURA DI VALERIANO BALLONI, MARCO CRIVELLINI
E PAOLO PETTENATI



STUDI PER LA GESTIONE
DELL'ECONOMIA
E DELLE AZIENDE



INCONTRI DI CULTURA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIORGIO FUÀ

UN'AGENDA NON CONFORMISTA PER LA CRESCITA ECONOMICA

A CURA DI VALERIANO BALLONI, MARCO CRIVELLINI
E PAOLO PETTENATI

16.00 Saluti

GIAN LUCA GREGORI

Preside Facoltà di Economia "G.Fuà", Ancona

GIULIANO CALZA

Direttore Generale ISTAO

PIETRO ALESSANDRINI

Presidente Fondazione Giorgio Fuà

SERGIO SCONOCCHIA

Presidente Accademia Marchigiana di Scienze,
Lettere ed Arti - Istituto Culturale Europeo

16.30 Interventi

ADOLFO VANNUCCI

Presidente SI Spa

VALERIANO BALLONI

Vice Presidente ISTAO

MARCO CRIVELLINI

Professore di Economia

PAOLO PETTENATI

Presidente Onorario ISTAO

GIACOMO VACIAGO

Università Cattolica di Milano e Presidente
Ref. ricerche

PIETRO MARCOLINI

Assessore Regione Marche

Coordina

ANDREA CARLONI

Giornalista

19.00 Chiusura lavori

mercoledì 16 ottobre 2013
ore 16.00

Facoltà di Economia "G. Fuà"
sala del Consiglio
piazza Martelli, 8 - Ancona

La partecipazione all'incontro è gratuita. Modulo di adesione:

www.istao.it/incontri_di_cultura_ottobre2013/

I problemi dell'Italia di oggi non sono molto diversi da quelli individuati da Giorgio Fuà nei tre saggi usciti tra il 1977 e il 1985, ripubblicati nel libro presentato nell'incontro. I problemi riguardano la competitività del sistema economico e l'equilibrio dei conti con l'estero, il debito pubblico e la tassazione, eccessiva e squilibrata.

La crisi economica e finanziaria che fra il 2008 e il 2013 ha duramente colpito l'Italia e gli altri paesi europei "a sviluppo tardivo" studiati da Fuà - Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna - appare quindi come cronaca annunciata della fragilità, in particolare della carenza di capacità imprenditoriale e di social capability, che secondo Fuà già negli anni Ottanta caratterizzava tali paesi. Una fragilità che i cosiddetti GIPSI non sarebbero riusciti a superare nei decenni successivi.

L'introduzione firmata dai tre curatori del libro riporta al contesto attuale i problemi sollevati da Fuà. Riproponendo le riflessioni di uno dei più importanti economisti italiani, il volume vuole dunque contribuire ad individuare le coordinate lungo le quali l'Italia si dovrà muovere per recuperare la competitività ed il benessere perduti nel nuovo secolo.